

Circolare sull'applicazione della procedura informatica nelle proposte di variazione tabellare.

(Circolare n. P- 7459/2001 del 6 aprile 2001 - Deliberazione dell'8 marzo 2001)

Relazione

Con delibera del 20 gennaio 2000 il Consiglio ha conferito ai magistrati dott. Mario Fantacchiotti e il dott. Franco Fiandanese l'incarico di predisporre schemi di redazione delle proposte tabellari trasferibili in via informatica secondo le direttive contenute nella circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il biennio 2000/2001.

Il programma di automazione delle procedure di formazione e variazione tabellare (c. d. programma "Valeri@") consente:

- l'inserimento provvisorio delle proposte tabellari provenienti dagli uffici;- la creazione delle tabelle degli uffici dopo la delibera di formazione da parte del Consiglio;
- l'inserimento delle proposte di modifica tabellare immediatamente esecutive, salva la successiva approvazione da parte del Consiglio;
- l'annotazione provvisoria delle proposte non immediatamente esecutive di variazione tabellare con successiva registrazione delle variazioni medesime una volta intervenuta l'approvazione del Consiglio. Persegue, inoltre, lo scopo di rilevare – in una visione d'insieme ordinata ed analitica di tutti i settori del servizio - sia l'assetto tabellare concretamente in atto presso ciascun ufficio giudiziario sia la ricostruzione storica dei precedenti assetti organizzativi.

Gli schemi di redazione delle proposte tabellari elaborati dai due esperti, una volta approvati dal Consiglio, sono stati inviati agli uffici giudiziari che li hanno utilizzati nella formulazione delle rispettive proposte. Al trasferimento dei dati in via informatica ha poi provveduto e sta provvedendo tuttora la struttura Consiliare, avvalendosi della collaborazione di personale specializzato e del contributo dei due magistrati incaricati di predisporre il progetto. L'inserimento dei dati postula infatti il concorso di competenze ordinamentali e tabellari (essenziali per la lettura e collocazione dei dati e per la soluzione dei problemi indotti da imperfezioni o insufficienze degli schemi utilizzati come documento di analisi del programmatore) e di competenze tecniche proprie e specifiche del programmatore.

Nella prospettiva di favorire l'acquisizione delle conoscenze necessarie per procedere all'attività di registrazione dei dati, è stato già avviato dal Consiglio un progetto di addestramento del personale di magistratura ed amministrativo, con la costituzione di centri pilota per la verifica decentrata del funzionamento del progetto presso le Corti di appello di Catania, Caltanissetta e Palermo e la convocazione a Roma di appositi corsi che si sono tenuti nei giorni 22 e 23 settembre 2000 per il personale amministrativo delle Corti d'appello appena citate e nei giorni dal 2 al 7 ottobre 2000 (con la presenza dei referenti per l'informatica) per quello degli altri distretti.

La fase iniziale del progetto può dirsi ormai realizzata e l'inserimento dei dati relativi alle proposte tabellari sino ad oggi pervenute (n. 510, pari al 97% del totale) è stato portato a compimento quasi integralmente con la necessità, a volte, di superare non facili problemi sorti nella lettura, interpretazione e sistemazione dei dati trasmessi dagli uffici.

Si tratta, com'è ovvio, di una prima attuazione, necessariamente aperta alle modifiche che saranno suggerite dalla pratica e tale da richiedere un'opera di forte sostegno del Consiglio sia per quanto concerne il miglioramento delle procedure e la loro estensione a nuove funzioni sia, con assoluta urgenza, con riguardo alle modalità di trasmissione delle proposte di variazione tabellare da parte dei singoli uffici.

Quanto al primo profilo, sono già state apportate al programma alcune correzioni allo scopo, in particolare, di inserire la registrazione delle vacanze nei singoli uffici anche con riguardo ai posti di presidente di sezione, ai procuratori aggiunti, ai giudici onorari aggregati ed ai giudici onorari di tribunale. Sono possibili, poi, alcuni sviluppi delle potenzialità insite nel sistema informatico nelle seguenti fondamentali direzioni:

- a) inserimento dei dati statistici sui flussi di lavoro dei diversi uffici giudiziari e dei singoli magistrati

secondo moduli compatibili con quelli che il Ministero ha elaborato e sta elaborando di concerto con il Consiglio, assicurando l'acquisizione dei dati direttamente dal Ministero e senza il tramite degli uffici giudiziari che, in questo modo, non sarebbero gravati più volte dalle stesse richieste da parte di diverse istituzioni;

b) individuazione degli affari assegnati alle sezioni o ai diversi magistrati in base ad elenchi di materie che tengano conto degli oggetti delle cause civili e dei procedimenti penali come già elaborati per il settore civile (ed in via di completamento per quello penale) dal gruppo misto di studio costituito dal Consiglio;

c) integrazioni e adattamenti conseguenti a modifiche normative o ad interventi regolamentari del Consiglio.

Si tratta di modifiche tutte funzionali all'obiettivo di far sì che, attraverso la realizzazione del programma "Valeri@", si renda davvero possibile conoscere il rendimento individuale dei magistrati e quello complessivo di ogni ufficio giudiziario, verificare la congruità e la razionalità organizzativa nella ripartizione del lavoro tra i diversi settori del servizio ed i singoli magistrati, adottare i conseguenti provvedimenti correttivi e migliorativi. Per questa via il programma non soltanto assolverebbe allo scopo di registrare la situazione tabellare relativa ai singoli uffici giudiziari, ma diventerebbe uno strumento dinamico di verifica e controllo dal punto di vista della stessa gestione organizzativa, realizzando un passaggio fondamentale nella logica della funzionalità - oltre che in quella della trasparenza - del servizio. La possibilità di raggiungere tale obiettivo - auspicabilmente già in occasione delle tabelle del prossimo biennio - richiede, tra le altre condizioni, che nel quadro di una programmazione generale delle diverse attività in atto affidate alla Struttura Informatica Statistica, sia individuata la quota delle risorse disponibili da riservare alle funzioni di aggiornamento del programma Valeri@.

Affinché gli sforzi compiuti non vadano dispersi, è necessario assicurare continuità al programma mediante la tempestiva registrazione anche dei dati relativi alle proposte di variazione tabellare, dipendendo da ciò la stessa sopravvivenza del sistema informatizzato che si va realizzando.

In via transitoria non può escludersi e deve, anzi, preventivarsi che almeno in una prima fase tale attività sia compiuta direttamente dalla struttura consiliare. Occorre dunque poter confidare, ancora per un certo periodo di tempo, su un nucleo stabile fortemente specializzato come quello che ha operato fino ad oggi presso la Settima Commissione nella fase di registrazione delle proposte biennali. La presenza di tale nucleo, coordinato dal funzionario di cancelleria, si renderà anzi necessaria anche in un secondo tempo sia per l'opera di assistenza e consulenza che fosse richiesta dagli uffici giudiziari nella procedura di caricamento diretto dei dati, sia per l'implementazione e l'analisi dei dati statistici in funzione delle attività di monitoraggio che il Consiglio, una volta completato il sistema, intenderà effettuare.

Il Consiglio, tuttavia - per ovvie ragioni legate alla sua stessa funzionalità interna - ha inteso puntare sul decentramento delle attività in discussione. Il testo di circolare che viene proposto al Consiglio mira appunto a rendere vincolante per gli uffici l'adozione del programma informatico nella formulazione di proposte di variazioni tabellari.

La segnalazione che dà origine al procedimento di variazione tabellare dovrà essere pertanto registrata dall'ufficio cui la variazione si riferisce; la proposta e le eventuali osservazioni dei magistrati dovranno essere registrati dall'ufficio del presidente della Corte, il parere del Consiglio giudiziario dal personale ad esso adibito, la delibera del Consiglio Superiore dalla apposita struttura del C.S.M..

Al riguardo dovrà essere utilizzato il nuovo schema (o modulo) di proposta di variazione tabellare deliberato dall'Assemblea Plenaria dell'11.1.2001, schema che è stato adottato anche tenendo conto delle osservazioni formulate dai partecipanti ai corsi di formazione dei mesi di settembre ed ottobre 2000. Per favorire la migliore esplicazione dei nuovi compiti richiesti agli uffici nella procedura informatica di variazione tabellare il Consiglio, avvalendosi dell'attività di impulso e di coordinamento dei referenti per l'informatica non mancherà di promuovere appositi corsi in sede decentrata per la formazione del personale chiamato ad operare sul programma. Tali corsi saranno preceduti (se del caso in occasione del previsto incontro con i referenti per l'informatica) da una seconda convocazione a Roma del personale che ha già partecipato al seminario di addestramento del settembre/ottobre 2000 al fine di migliorarne il livello di conoscenza ed assicurarne l'idoneità ad assolvere le funzioni di istruttore nei corsi di formazione decentrata.

Nel frattempo, il personale incaricato presso ciascun distretto di effettuare le varie operazioni di registrazione vi procederà avvalendosi delle istruzioni contenute nel manuale che, in allegato alla presente circolare, verrà inviato ai Presidenti di corte d'appello ed ai Procuratori generali presso le Corti

d'appello con l'incarico di assicurarne la distribuzione.

Sulle base delle considerazioni che precedono, il Consiglio, nella seduta dell'8 marzo 2001
ha deliberato

- di prendere atto del manuale contenente le istruzioni per l'utilizzazione del programma VALERI@, che verrà messo a disposizione, nel corso della seduta plenaria, di tutti i componenti del Consiglio e che verrà inviato a tutti i Presidenti delle Corti di Appello ed ai Procuratori Generali presso le stesse Corti con l'incarico di provvedere alla distribuzione;
- di delegare la Settima Commissione ad apportare al manuale tutte le modifiche che si renderanno necessarie in futuro;
- di approvare la seguente circolare.

Circolare

Nel decorso anno 2000 il Consiglio Superiore della Magistratura ha avviato e concretamente realizzato l'automazione delle procedure di formazione e variazione delle tabelle di composizione degli uffici giudiziari trasferendo in un programma informatico i prospetti descrittivi sintetici della generale organizzazione degli uffici giudiziari ed i prospetti descrittivi analitici dei loro settori di attività in modo da offrire sia una visualizzazione globale, ma logicamente ordinata, della tabella sia una visualizzazione del settore specifico che volta per volta interessa sia, infine, le più specifiche indicazioni sulla posizione tabellare dei singoli magistrati.

Allo stato sono in linea, e perciò consultabili dagli uffici interessati, tutte le tabelle di composizione degli uffici giudiziari già positivamente deliberate dal Consiglio e, salvo qualche eccezione, le proposte delle tabelle biennali delle quali sono state dal Consiglio sollecitate integrazioni e modifiche e che per questo non sono state ancora "approvate".

Il proposito è quello di sfruttare ulteriormente le potenzialità del sistema informatico per l'inserimento di ulteriori funzioni di verifica e monitoraggio dell'attività degli uffici giudiziari che si rivelino utili, anche e soprattutto ai capi degli uffici giudiziari, per una più consapevole gestione delle risorse.

Tra le prospettive di sviluppo più importanti vi sono:

1) quella della predisposizione di quadri statistici compatibili con i moduli che il Ministero della Giustizia ha elaborato e sta ancora sviluppando in collaborazione con il gruppo di studio istituito dal CSM, in modo che sia resa possibile e concretamente attuata l'acquisizione dei dati statistici direttamente dal Ministero senza il tramite degli uffici giudiziari;

2) quella della creazione di tabelle contenenti gli oggetti delle cause civili e di quelle penali che tengono conto degli standards formulati dall'apposito gruppo di studio costituito dal C.S.M. e già deliberati dal Consiglio e approvati dal Ministero della Giustizia, per quanto riguarda le cause civili, nonché in corso di elaborazione, per quanto riguarda le cause penali. Ciò comporterà, successivamente, l'esigenza di rendere omogenea con tali tabelle l'indicazione delle materie cui fanno riferimento gli uffici giudiziari nei criteri di distribuzione degli affari;

3) quella di inserire in futuro i dati sulla composizione degli uffici giudiziari conseguenti alle novità introdotte dalla legge relativa all'aumento dell'organico ed alla nuova disciplina per l'accesso in magistratura, ciò con particolare riferimento agli organici distrettuali.

Ma il programma richiede il costante aggiornamento dei dati attraverso la tempestiva registrazione delle procedure di variazione tabellare che modificano l'assetto organizzativo degli uffici secondo le necessità del momento.

Come è noto, alla predetta procedura partecipano, con differente ruolo, il dirigente dell'ufficio, che esprime la segnalazione, il presidente della Corte che formula la proposta, i magistrati interessati, che hanno il diritto di presentare osservazioni, il Consiglio Giudiziario, che esprime il parere, il Consiglio Superiore della Magistratura che, su proposta della Commissione Settima, delibera la variazione tabellare destinata ad essere recepita con decreto del Ministro della Giustizia.

Il Consiglio, soprattutto per esigenze di funzionalità interna, ma anche per evitare ogni possibilità di errori di input, ha puntato sul decentramento delle attività di registrazione dei diversi settori della procedura. Il progetto Valeri@ prevede, perciò, che ciascuno dei soggetti partecipanti al procedimento di variazione tabellare registri nel programma informatico i propri atti.

La segnalazione che dà origine al procedimento dovrà essere pertanto registrata dall'ufficio cui la

segnalazione si riferisce, la proposta e le osservazioni dei magistrati dall'ufficio del presidente della Corte, il parere del Consiglio Giudiziario dal personale del relativo ufficio, la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura dalla apposita struttura del Consiglio stesso.

Ai fini del compimento delle diverse operazioni, dovrà essere utilizzato il nuovo schema di proposta di variazione tabellare indicato nell'apposito modulo approvato dall'Assemblea Plenaria dell'11 gennaio 2001 (cfr. pagg. 61-63 del manuale d'istruzione) sin d'ora chiarendosi che l'inserimento, con le modalità previste dal programma, del documento compilato secondo questo modello, sostituirà la necessità del documento cartaceo, che potrà essere custodito dall'ufficio di provenienza ed inviato solo se ed in quanto richiesto.

Per favorire la concreta esplicazione dei nuovi compiti richiesti agli uffici nella procedura informatizzata di variazione tabellare il Consiglio, avvalendosi dell'attività di impulso e coordinamento dei referenti per l'informatica, non mancherà di promuovere appositi corsi in sede decentrata per la formazione del personale chiamato ad operare sul programma.

Questi incontri saranno preceduti da una seconda convocazione del personale che ha già partecipato al primo corso al fine di migliorare il livello di conoscenza di cui già dispone e di assicurarne l'idoneità ad assolvere funzioni di istruttore in corsi di formazione decentrata.

Nel frattempo, il personale incaricato presso ciascun distretto di effettuare le operazioni di registrazione vi procederà avvalendosi - oltre che della collaborazione del personale della settima commissione del Consiglio, al quale ogni chiarimento potrà essere richiesto per via telematica o telefonica, anche e soprattutto delle istruzioni contenute nel manuale che, in allegato alla presente circolare, verrà inviato ai Presidenti di Corte di Appello ed ai Procuratori Generali presso le Corti di appello con l'incarico di provvedere alla distribuzione.

* * * * *

Si confida sulla collaborazione illuminata dei dirigenti degli uffici, a cui spetta il compito di assicurare l'adempimento della presente circolare e segnalare, in una prospettiva di costruttiva collaborazione, gli inconvenienti e le difficoltà che dovessero sorgere nella sua applicazione comunicando, entro venti giorni, i nominativi di coloro che saranno incaricati, in ciascun distretto ed in ogni ufficio di procedere alla registrazione dei dati.